

## ABSTRACT RETE SBILF (max 2 pagine) Max 15 minuti

### A) Promotori, anno di costituzione e durata, istituti scolastici che attualmente aderiscono alla rete. Possibilità o meno di adesione da parte di altre autonomie scolastiche.

La rete è nata nel 2007 in prosecuzione al progetto Leader+ cofinanziato dalla Provincia di Udine e Università di Macerata per la teledidattica rivolta alle piccole scuole della Carnia.

Attualmente la rete è composta da 10 autonomie scolastiche:

- 1 Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli
- 2 Istituto Comprensivo di Tolmezzo
- 3 Istituto Comprensivo della Val Tagliamento
- 4 Istituto Comprensivo di Comeglians
- 5 Istituto Comprensivo di Paluzza.
- 6 Istituto Comprensivo di Trasaghis
- 7 Istituto Comprensivo di Arta-Paularo
- 8 Istituto Omnicomprensivo Bachmann di Tarvisio
- 9 Istituto Paritario S.Maria degli Angeli di Gemona del Friuli
- 10 Istituto Paritario "Don Bosco" di Tolmezzo

Dall'accordo di rete, Art. 4: *"La Rete è aperta ad altre Istituzioni Scolastiche che intendano aderirvi."*

### B) (desunto dall'accordo di rete sottoscritto). Finalità della rete. Modalità di relazione tra gli aderenti e governance.

Dall'accordo di rete, Art. 2: *"...Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie dell'Alto Friuli intendono proseguire la collaborazione con "Lo Sbilf - Rete di scuole dell'Alto Friuli" con le seguenti finalità:*

- *Organizzazione e attuazione di attività didattiche e/o di supporto all'insegnamento di comune interesse delle istituzioni scolastiche contraenti ed individuate nell'ambito della programmazione annuale ivi comprese quelle relative alla ricerca e alla sperimentazione;*
- *Attuazione di iniziative di ricerca-azione, formazione e aggiornamento del personale docente e amministrativo;*
- *Promozione e attuazione iniziative di utilizzazione congiunta del personale dipendente.*
- *Promozione e attuazione di iniziative in comune con enti pubblici, privati e associazioni."*

Dall'Accordo di Rete, Art. 6: *"Il Comitato di gestione della Rete è affidato al gruppo di lavoro denominato Coordinamento Rete Sbilf. Questo è composto da insegnanti delegati in rappresentanza di tutti gli istituti scolastici della Rete. Ciascun Istituto nomina annualmente 1 o 2 docenti e invia il/i nominativi all'istituto capofila.*

*Il coordinamento si riunisce periodicamente e prosegue l'attività on-line nell'aula di lavoro riservata.*

*Un docente del gruppo di lavoro, assume il ruolo di coordinatore ed ha il compito di coordinare le attività della Rete e convocare le riunioni. .... Almeno due volte l'anno, viene convocato un incontro del gruppo di lavoro con i dirigenti scolastici della Rete per la progettazione, la verifica e la rendicontazione delle attività svolte."*

### C) Rapporti con i soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio

Dall'Art. 8: *"In particolare la Rete costituirà o aderirà a Consorzi pubblici e privati, con Università, Istituzioni scolastiche e non, Associazioni ed Enti locali e territoriali, Enti pubblici e privati per assolvere a compiti istituzionali e per partecipare a progettazioni e bandi per attività coerenti con le finalità della Rete e con i Piani dell'Offerta Formativa delle scuole in Rete e con le finalità della Rete medesima, indetti da Enti e Istituzioni Nazionali ed Internazionale."*

La Rete ha collaborato/collabora con Comuni, biblioteche, enti ed associazioni sul territorio per la realizzazione di iniziative pubbliche rivolte a scuole e popolazione (incontri, spettacoli teatrali, serate musicali, ecc)

### D) Principali attività della rete in via continuativa, raggruppate per macrocategorie, (progetti didattici, attività amministrative, accesso a finanziamenti, aggiornamento del personale, innovazione, ecc)

Accesso a finanziamenti:

- presentazione di progetti di rete con il Bando Progetti Speciali della regione FVG e partecipazione ad altri bandi nazionali.

Progetti didattici attuati nelle classi:

- laboratori sui temi della Cittadinanza Attiva, educazione interculturale, rispetto, memoria, beni comuni con intervento in classe di esperti esterni, iniziative relative alla Giornata della Memoria
- laboratori con l'utilizzo di giochi mentali e di strategia per lo sviluppo di life skills o competenze di vita attraverso l'apprendimento mediato (progetto Lambics e Mateçs)

Formazione docenti su:

- Inclusione, individualizzazione dell'apprendimento, alunni DSA e strumenti compensativi
- Le tecnologie nella didattica (LIM, tablet, software open-source, video didattica, blog, podcast, infografiche, social media, ecc)
- Incontri laboratoriali nell'ambito del progetto Lambics e Mateçs
- percorsi di ricerca-azione su Apprendimento Cooperativo, LIM e Apprendimento Cooperativo (modalità blended)

Incontri rivolti ai genitori sui disturbi specifici di apprendimento, strumenti compensativi, autonomia, compiti,

#### E) Sviluppo della rete e delle attività previste (a partire dall'anno scolastico 2015-16)

- Prosecuzione delle attività di formazione rivolte ai docenti sull'apprendimento cooperativo, la LIM e le tecnologie in attività di apprendimento cooperativo, gestione dei conflitti, inclusione, DSA e strumenti compensativi
- Formazione e supporto per l'uso delle classi virtuali (Edmodo, Moodle, ecc)
- Condivisione delle esperienze dei CCR dell'Alto Friuli e supporto a scuole e comuni per l'avvio di nuovi CCR
- Laboratori nelle classi sui temi della Cittadinanza
- Iniziative pubbliche sui temi della cittadinanza in alcuni comuni del territorio anche con la partecipazione attiva di alunni/classi
- Attività relative al progetto "Piccole Scuole Crescono" dell'Indire (attività da definire a Firenze il 24 e 25 settembre con altre 4 reti nazionali)
- Laboratori nelle classi con i giochi di strategia e di pensiero progetto Lambics e Mateçs
- Gemellaggio con due scuole del Nepal nell'ambito del progetto "dalle scuole alte alle scuole altissime".

#### F) Autovalutazione dell'esperienza. (Esprimere un giudizio circa il raggiungimento o meno delle finalità e sulla ricaduta delle attività sulle singole autonome scolastiche aderenti)

Peculiarità della rete è la possibilità di condividere percorsi di formazione e didattici tra realtà scolastiche anche piccole e periferiche situate nell'area montana. Lo Sbilf costruisce ponti in un tessuto comunitario spesso frammentato: ogni territorio di appartenenza arricchisce con le proprie esperienze la rete. Elemento significativo del progetto è anche lo sviluppo di percorsi che valorizzano un approccio cooperativo e la condivisione delle esperienze.

La realizzazione di pratiche didattiche condivise e modalità di lavoro collaborative mantengono viva una comunità di apprendimento per la costruzione della conoscenza.

La rete non ha un centro e non conosce periferie. Ogni realtà, anche il plesso più piccolo e apparentemente marginale, può diventare la sede di un evento pubblico o può ospitare il laboratorio di un esperto.

La rete pubblicizza le sue attività, raggiunge i suoi docenti e dialoga col territorio attraverso i canali più moderni ed efficaci: fornisce materiali didattici on-line, utilizza Facebook e Twitter, produce e diffonde documenti video.

Da anni lo Sbilf organizza convegni in cui trovano spazio figure di spicco del mondo accademico e del panorama culturale, nonché testimonianze preziose sul fronte dell'attualità.

Per contatti:

Elena Mattiussi – coordinatrice della rete

Cell 339.6385948

Email: [retesbilf@gmail.com](mailto:retesbilf@gmail.com)

